

Illustrazione di Fabio Magnasciutti



Toscana Populonia



Due chilometri di spiaggia per far scorazzare i cani



Toscana Castiglione della Pescaia

## Il diario 25 anni fa dalle colonne de «l'Unità»

Michele Serra

**D**uemilacinquecento anni fa, ci abitavano 40mila persone. Adesso i residenti stabili sono 25.

Populonia, città etrusca di prima importanza, fu uno dei principali porti del Mediterraneo. Oggi, scendendo lungo il litorale maremmano e imboccando il promontorio che nasconde Piombino e il golfo di Follonica, scorgi in alto una rocca protetta da una quarantina di case, dominanti il villaggio costiero di Baratti.

Il resto è solo macchia mediterranea, cinghiali, mare, profumi, natura e necropoli etrusche.

Bello come Punta Ala, ma senza Punta Ala, senza le ville, senza niente. Solo due pensioni odorose di minestrone e tranquillità in quel di Baratti, e qualche appartamento in affitto a Populonia. Stupore per tanta pace e bellezza.

Quando, poi, ti raccontano che proprio qui sorse il primo Club Méditerranée d'Italia, negli anni Cinquanta, ma subito venne smantellato, la curiosità diventa irresistibile. Chi, che cosa ha salvato il promontorio di Populonia e Baratti dalla speculazione, dallo sfascio edilizio, dal caos turistico? Quale ministero, quale sovrintendenza, quale piano regolatore? O quale colpo di fortuna?

A Piombino, in un alberghetto modesto ma memorabile per la cucina, che di nome, inopinatamente, fa «Piave», la conversazione con alcuni indigeni rende ancor più fascinoso - e bizzarro - il mistero di Populonia. ♦